



(allegato 1)

**PROGETTAZIONE DISCIPLINARE
DIDATTICA A DISTANZA
-DAD-**

a.s. 2019/2020

PERIODO: SECONDO QUADRIMESTRE- dal 6 marzo 2020

DISCIPLINA	
DOCENTE	
CLASSE	
SEZIONE	
INDIRIZZO	

ATTIVITA' DIDATTICHE A DISTANZA # LA SCUOLA NON SI FERMA

La Progettazione disciplinare che segue è elaborata in attuazione delle indicazioni contenute nella nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 388 del 17 marzo 2020 avente ad oggetto *"emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"*, considerate le azioni concordate in sede di riunione del "Team di supporto all'applicazione delle forme di interazione a distanza" e tenuto conto delle indicazioni condivise in sede di Staff dirigenziale, richiamando le indicazioni operative fornite con circolare n. 178 del 27 marzo 2020 prot. N.1672.

Essa rappresenta uno strumento per consentire alla Comunità Scuola di agire adattando la propria azione educativa così come declinata nel PTOF di istituto, alla peculiarità della situazione odierna nella quale la Didattica a distanza (DAD) si configura come un'azione conseguente alla necessità di "non interrompere il percorso di apprendimento" e perseguire il successo formativo delle studentesse e degli studenti sfruttando al massimo lo strumento dell'autonomia per garantire "elevati coefficienti di flessibilità" ovvero "elasticità e mobilità nell'organizzazione del lavoro, dei tempi, dei luoghi della scuola superando il rigido adempimento burocratico, per la realizzazione di un modello centrato sulla ricerca costante del risultato migliore, attraverso un continuo adattamento della forma organizzativa e della didattica ai bisogni formativi via via emergenti".

La DAD appare quindi un ripensamento della *comunità educante* che, tracciando un percorso complesso, ridefinisce l'azione didattica con una varietà di iniziative sostenute anche da specifiche piattaforme <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>.

Si tratta di *mantenere viva la comunità di classe, di scuola e rinvigorire il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione.*

#La scuola non si ferma e con essa il percorso di apprendimento.

FINALITA'

- Promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno, riprogettando il percorso formativo della classe, ricontestualizzando le indicazioni incluse nel PTOF dell'Istituto, con particolare attenzione ai Bisogni educativi speciali ;
- armonizzare le azioni , individuando nuovi strumenti di rilevazione e monitoraggio, assicurando la fruibilità della DAD;
- garantire un'informazione accurata sulle modalità di realizzazione della DAD

FORME PREVISTE PER LA DAD

Disciplina	DIDUP ARGO REGISTRO	DIDUP ARGO BACHECA	AULA VIRTUALE O CLASSROOM	SISTEMI DI MESSAGGISTICA: TELEGRAM, WHATSAPP	SISTEMA DI COMUNICAZIONE: SKYPE, MEET, ZOOM, ECC.	SISTEMA DI POSTA ELETTRONICA D'ISTITUTO: GMAIL DELLA GOOGLE SUITE FOR EDUCATION	*	*
-------------------	---------------------	--------------------	---------------------------	---	--	---	---	---

* Specificare ulteriori forme utilizzate

.....

.....

.....

STRATEGIE PREVISTE PER LA DAD

Disciplina	LEZIONE INTERATTIVA	DIDATTICA LABORATORIALE	DIDATTICA TUTORIALE	DIDATTICA PER IMMAGINI	LEARNING BY DOING	DOCUMENTAZIONE	PROBLEM NETWORKING	RICERCA - AZIONE	PROBLEM SOLVING	DEBRIEFING	*
-------------------	---------------------	-------------------------	---------------------	------------------------	-------------------	----------------	--------------------	------------------	-----------------	------------	---

* Specificare ulteriori strategie didattiche adottate

.....

.....

.....

STRUMENTI PREVISTI PER LA DAD

Disciplina	INTERAZIONE IN STREAMING	TRASMISSIONE RAGIONATA DI MATERIALI DIDATTICI	VIDEO CONFERENZE	VIDEO LEZIONI	AUDIO LEZIONI	AUDIO LETTURE	MAPPE E SCHEMI	POWERPOINT	DIZIONARIO/RISORSE DIGITALI INTEGRATIVE	FILM/FILMATI/DOCUMENTARI	VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	*

* Specificare ulteriori strumenti utilizzati

.....

.....

.....

STRATEGIE DI RECUPERO - CONSOLIDAMENTO – POTENZIAMENTO PREVISTE PER LA DAD

RECUPERO	CONSOLIDAMENTO	POTENZIAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> -Autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva -Tutoring -Attività di gruppo collaborative e cooperative -Misure compensative e dispensative -Correzione cooperativa ed autocorrezione -Valorizzazione dell'impegno ed incremento dell'autostima 	<ul style="list-style-type: none"> -Attività strutturate e sequenziali con crescente livello di responsabilità -Controllo dell'apprendimento con verifiche, valutazione formativa e percorsi mirati -Ricerca/azione per implementare il pensiero divergente 	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento e rielaborazione personale dei contenuti -Ricerche individuali e di gruppo. -Impulso allo spirito critico e stimolo alla ricerca di soluzioni originali -Lettura di testi extrascolastici -Valorizzazione del contributo personale -Lavori multidisciplinari -Valorizzazione delle eccellenze

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze (raccomandazioni 22 maggio 2018)

- competenza alfabetica funzionale.
- competenza multilinguistica.
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale.
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

SAPERE	CONTENUTI * (RIMODULARE/RENDERE FLESSIBILI LE UDA PROPOSTE ALL'INIZIO DELL'a.s.)	SOFT SKILLS -capacità comunicativa - Capacità di apprendere in maniera continuativa
SAPER FARE	COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO (SONO LE STESSE INDICATE NELLA PROGETTAZIONE INIZIALE)	- Capacità di gestione delle informazioni - Capacità di pianificare ed organizzare - Capacità di Problem Solving
SAPER ESSERE	Competenze trasversali (SONO LE STESSE INDICATE NELLA PROGETTAZIONE INIZIALE)	- Capacità di raggiungere un obiettivo - Adattabilità - Autonomia - Spirito di iniziativa

* Si continueranno a sviluppare i nuclei tematici delle Uda progettate all'inizio del corrente anno scolastico, finalizzati al raggiungimento delle competenze disciplinari specifiche e trasversali, attraverso una diversificazione che tenga conto dei nuovi bisogni formativi degli alunni e delle eventuali difficoltà legate alle modalità proprie della didattica a distanza.

ALUNNI DVA/DSA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

Il/La docente, per l'intervento educativo e didattico a distanza relativo all'alunno/agli alunni DVA/DSA/BES, conferma/modifica le azioni didattiche e i percorsi formativi indicati nel PEI/PDP riproponendo/rimodulando le misure dispensative e gli strumenti compensativi precedentemente definiti e seguiti.

Per la rimodulazione del PEI, pertanto, il/la docente progetta il nuovo percorso (Allegato 1) relativo alla disciplina, in accordo con gli altri docenti del Consiglio di Classe e con l'insegnante di sostegno, che avrà cura di redigere il nuovo Piano.

Per la rimodulazione del PDP, pertanto, il/la docente progetta il nuovo percorso, definisce le misure dispensative e gli strumenti compensativi (Allegato ...) relativi alla disciplina, in accordo con gli altri docenti del Consiglio di Classe. Il coordinatore avrà cura di redigere il nuovo Piano.

VERIFICA

Nelle pratiche didattiche a distanza vengono utilizzate varie tipologie di verifica

- prove strutturate e semi-strutturate
 - relazioni
 - temi
 - progetti
 - disegni
 - mappe e schemi
 - problemi
 - esercizi
 - prodotti multimediali (PowerPoint, video, audio)
 - interazione mediante collegamento in streaming (interazione docente-studente tramite piattaforme dedicate)
 - altro
-

VALUTAZIONE

Circolare DS 181- Valutazione delle attività didattiche a distanza-Griglia di valutazione

1. Rif.: “DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 2019/2020” deliberato dal Collegio Docente in data 20/12/2019

FOCUS SULL'APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE

La “formazione lungo tutto l’arco della vita” – long life learning – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

- **Apprendimento formale** che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all’acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.
- **Apprendimento non formale** che si svolge al di fuori delle principali strutture d’istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali.
L’apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).
- **Apprendimento informale** parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana.
Contrariamente all’apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all’interno di un contesto formale (la scuola), ma anche nell’ambito di un apprendimento non formale e informale.

Come indicato dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea, l’apprendimento non formale ha solitamente luogo al di fuori dei programmi previsti dall’istruzione formale ed è finalizzato a favorire lo sviluppo personale e sociale di ognuno.

L’apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell’imparare facendo - learning by doing - nelle aule laboratorio.

Esso consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione “in prima persona”, le proprie conoscenze.

Avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana contribuisce allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l’abitudine alla cittadinanza attiva.

Il docente si sforza di innovare il proprio ruolo e cerca di trasformarsi in facilitatore di un processo di scoperta che vede protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano.



L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici (sia reali che virtuali).

Esiste la difficoltà della **certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali** e gli apprendimenti che avvengono nella vita quotidiana non intenzionalmente (esperienze quotidiane sul lavoro, a casa o nel tempo libero) non sono adeguatamente valorizzati.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui **la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili"**.

Questa possibilità permette al cittadino di esplicitare elementi distintivi e accertabili che rendono spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Il Liceo Virgilio è attento a valorizzare e certificare le competenze acquisite dagli studenti in contesti non formali e informali riconducibili al PECUP d'Istituto.

2 Rif.:

<https://www.facebook.com/AccademiadiArgomentazioneeDebateDelFVG/photos/a.105652847568154/158776942255744/?type=3&theater>

<https://www.accademiadeadebatefvg.it/>

"... In questa fase di **Didattica a Distanza (DAD)** è **importante riconoscere** agli studenti di ogni ordine di scuola, **l'impegno profuso da ciascuno in condizioni di apprendimento scolastico del tutto inusuali.**

È ancora più importante valutare usando il termine **valutazione** nel suo significato letterale: **dare valore a quello che viene fatto**, cercare di capire quello che vale, **evidenziare il valore aggiunto, premiare il valore dell'apprendimento e dello studio.**

Il paradigma è mutato profondamente e la necessità di continuare a fare scuola, anche se in maniera differente, è condivisa dagli studenti e dalle famiglie. Il lavoro a distanza ha bisogno di riconoscimenti ancora più forti del lavoro in presenza: per questo è doveroso **riconoscere il lavoro scolastico positivo che viene fatto a casa e on line.**

Un aiuto in questo senso può venire anche dal #Debate, inteso come pratica didattica e valutativa applicabile a tutta la produzione degli studenti, compresa quindi quella on line.

Gli elementi forti della valutazione che trae origine dal #Debate sono soprattutto due:

1. **diminuire l'intervallo docimologico valutativo:** è importante per dare valore ad una pratica nuova e innovativa (e la valutazione nell'ambito della #DAD è una pratica nuova e innovativa) collocarsi dentro una **fascia numerica ristretta**, che potrebbe essere ad esempio quella compreso tra il 7 e il 10; in questo caso la valutazione verrà assegnata agli studenti che entrano in questo intervallo, prevedendo per gli altri un solo riscontro formativo;
2. **abbinare** all'eventuale voto assegnato dentro l'intervallo breve **un giudizio** che utilizza la regola del "**+ - +**" che è sintetizzabile in questo modo:



+ : in prima battuta vengono evidenziati gli **elementi certamente positivi** di quanto voglio valutare;

-: in seconda battuta vengono indicati gli **elementi più fragili** sottolineando però le **possibilità di miglioramento** per ciascuno di questi, per non sottolineare esclusivamente le negatività

+ : in terza battuta viene riportata l'attenzione sulle **prospettive future** che nascono dalla positività di quanto messo in atto per proseguire al meglio nel processo di apprendimento oggetto di valutazione.

La valutazione motivata tramite il metodo del “**+ - +**” permette di portare all'attenzione dello studente i suoi **punti di forza e di vederli confrontati con quelli di debolezza**, ma dentro una logica costruttiva.

Questa procedura valutativa porta al rafforzamento della motivazione e della consapevolezza e aiuta l'insegnante a valorizzare il lavoro fatto anche in condizioni difficili, come quelle di emergenza.”

3. Rif.: <http://www.tuttoscuola.com/soft-skills-cosa-inserirle-nella-tua-programmazione-didattica/>

SOFT SKILLS

Precisione, resistenza allo stress, problem solving. Sono solo alcune delle famose soft skills tanto ricercate oggi in ambito lavorativo. Si tratta di competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro e che, proprio per questo motivo, fanno tanto parlare gli insegnanti impegnati a preparare gli studenti al loro primo e vero sguardo sul lavoro.

Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio, fattori fondamentali in ambito lavorativo e necessarie per la risoluzione di problemi anche in caso di mansioni statiche.

Le competenze in ambito relazionale accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi. Tra queste, l'etica e la tolleranza permettono di gestire lo stress causato da relazioni disfunzionali e di adottare comportamenti adeguati a norme e valori condivisi. Un altro aspetto determinante è la capacità di prendere decisioni e di negoziare, che migliora grazie allo sviluppo di flessibilità, ascolto empatico e distacco razionale.

Le competenze orientate alla realizzazione di sé, invece, riguardano soprattutto la capacità di valutazione, da cui deriva la selezione, la corretta gestione e la valorizzazione delle informazioni. Secondo AlmaLaurea le soft skills sono 14, nello specifico:

1. Autonomia

Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.

2. Fiducia in sé stessi

È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.

3. Flessibilità/Adattabilità



Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.

4. Resistenza allo stress

Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.

5. Capacità di pianificare ed organizzare

Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.

6. Precisione/Attenzione ai dettagli

È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.

7. Apprendere in maniera continuativa

È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

8. Conseguire obiettivi

È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.

9. Gestire le informazioni

Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.

10. Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa

Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.

11. Capacità comunicativa

Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

12. Problem Solving

È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.

13. Team work

Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

14. Leadership

L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

Rif. : MIUR_DaD_Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 - Nota-279-del-8-marzo-2020-istruzioni-operative-DPCM 8 marzo 2020



La valutazione delle attività didattiche a distanza

“ ... Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad **attività di valutazione costanti**, secondo i **principi di tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.


Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Ma **la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.”

PAROLE CHIAVE

- **valutazione formativa e proattiva**
- **valutazione della capacità di risposta dell'allievo in un “nuovo” ambiente di apprendimento (competenze acquisite in contesti non formali e informali)**
- **valutazione della capacità di adattamento e di resilienza**
- **valutazione delle soft skills**

 LICEO STATALE “PUBBLIO VIRGILIO MARONE” – AVELLINO					
GRIGLIA DI VALUTAZIONE Attività di Didattica a Distanza					
DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO		SOFT SKILLS	GIUDIZIO	VOTO	
SAPERE	Conoscenza dei contenuti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità comunicativa - Capacità di apprendere in maniera continuativa 	OTTIMO BUONO SUFFICIENTE	4 3 2	
SAPER FARE	Competenze specifiche disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di gestione delle informazioni - Capacità di pianificare ed organizzare - Capacità di Problem Solving 	OTTIMO BUONO SUFFICIENTE	3 2.5 2	
SAPER ESSERE	Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raggiungere un obiettivo - Adattabilità - Autonomia - Spirito di iniziativa 	OTTIMO BUONO SUFFICIENTE	3 2.5 2	
VOTO COMPLESSIVO					___ / 10

LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
9 – 10	7 – 8	6	Mancanza di interazione con DaD

